

Le profezie della nascita di Gesù furono tratte da brani dell'Antico Testamento e particolarmente dal profeta Isaia. In esse è espresso non solo il profondo desiderio messianico dell'Antico Testamento con il desiderio che Dio si faccia presente sulla terra, ma in maniera espressiva viene cantata la supplica per la venuta di Gesù, l'eterno Presente nella storia degli uomini. Varie sono le metafore che alimentano la gioia dell'attesa nella Novena: *Gesù verrà come luce, come pace, come rugiada, come dolcezza, come novità, come Re potente, come dominatore universale, come bambino, come Signore giusto*. La Novena vuole suscitare un atteggiamento nel credente: **fermarsi ad adorarlo**.

La novena di Natale, pur non essendo "preghiera ufficiale" della Chiesa, costituisce un momento molto significativo nella vita delle nostre comunità cristiane. Proprio perché non è una preghiera ufficiale essa può essere realizzata secondo diverse usanze, ma un indiscusso "primato" spetta alla novena tradizionale, nella notissima melodia gregoriana nata sul testo latino, ma diffusa anche nella versione italiana curata dai monaci benedettini di Subiaco.

Tratto dal sito web di *Famiglia cristiana*

AVVISI

- ◇ Come lo scorso anno la *PGVR*, in collaborazione con la *Caritas Parrocchiale*, organizza il **18 dicembre il Natale Solidale**. Aderire è semplice. Porta in *Piazza Gramsci dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17.30* un pacco regalo contenente un indumento caldo e nuovo, un prodotto per la cura della persona ancora sigillato, una cosa golosa a lunga conservazione ed un passatempo in buono stato. Ricorda di specificare a chi è indirizzato (uomo, donna, bambino/a, ragazzo/a).
- ◇ Continua la **Novena del Santo Natale**. Fino al **24 dicembre** alle ore 18.30 in *Parrocchia* e al termine delle *Sante Messe al Perpetuo Soccorso*. Per i ragazzi delle scuole medie la Santa Novena continua dal **19 al 23** alle ore 20 dai *Padri redentoristi*. Per i bambini delle scuole elementari sarà dal **19 al 23** alle ore 16.30 in *Parrocchia*.
- ◇ Sono state calendarizzate le giornate per le **Confessioni** dei bambini e dei ragazzi del catechismo, saranno i Catechisti a comunicarvi giorni e orari per ciascuna classe.
- ◇ Le **confessioni per gli adulti** sono previste sia in *Parrocchia* che dai *Padri Redentoristi* il **22 e 23 Dicembre** dalle ore 9.00 alle ore 11.00, il **24 Dicembre** dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30.
- ◇ La **Messa nella notte** - come ora viene chiamata la celebrazione notturna del *Natale del Signore* - inizierà Sabato 24 dicembre alle ore **23.00** sia al **Perpetuo Soccorso** che **nella chiesa parrocchiale**. *Manteniamo vivo questo appuntamento con il mistero dell'Incarnazione in cui il Figlio di Dio rivela all'umanità il Suo infinito amore.*

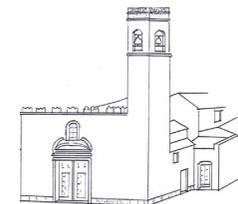
ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

18 Dicembre 2022
IV Domenica di Avvento



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Novena di Natale: Cos'è, quando nasce e cosa significa

La Novena di Natale si celebra nei nove giorni precedenti la solennità del Natale cioè a partire dal 16 dicembre fino al 24. Comprende vari testi che vogliono aiutare i fedeli a prepararsi spiritualmente alla festa della nascita di Gesù.

Fino al Concilio Vaticano II si celebrava in latino, dopo il Concilio ne sono state approntate traduzioni nelle varie lingue.

In generale, le novene sono celebrazioni popolari che nell'arco dei secoli hanno affiancato le "liturgie ufficiali". Esse sono annoverate nel grande elenco dei "pii esercizi". «*I pii esercizi*», afferma J. Castellano, «*si sono sviluppati nella pietà occidentale del Medioevo e dell'epoca moderna per coltivare il senso della fede e della devozione verso il Signore, la Vergine, i santi, in un momento in cui il popolo rimaneva lontano dalle sorgenti della Bibbia e della liturgia o in cui, comunque, queste sorgenti rimanevano chiuse e non nutrivano la vita del popolo cristiano*».

La Novena del Santo Natale fu eseguita per la prima volta in una casa di missionari vincenziani di Torino nel Natale del 1720, nella chiesa dell'Immacolata che si trovava a fianco del Convitto Ecclesiastico che i missionari gestivano per la formazione del clero. Fra i missionari maggiormente stimati del Convitto vi era il padre Carlo Antonio Vacchetta (1665-1747), che era *"maestro di sacre cerimonie e prefetto della chiesa e del canto"*. Amico e frequentatore della casa dei missionari era il beato Sebastiano Valfré. Entrambi avevano una particolare pietà verso l'umanità di Gesù e ne propagavano la devozione invitando i fedeli a contemplare e ad adorare il mistero dell'Incarnazione e della Natività di Cristo. È in questo ambiente particolarmente attento a vivere liturgicamente il Mistero di Gesù, Verbo Incarnato, che fu scritta e per la prima volta eseguita in canto la Novena di Natale. La tradizione attribuisce a padre Vacchetta la redazione dei testi e della musica. Grazie alle missioni popolari portate avanti dai vincenziani, la Novena fu diffusa in Piemonte, e da qui in tutta Italia. La diffusione fu facilitata dal fascino del suo canto e dalla semplicità della melodia.

A favorirne la devozione e la diffusione fu Gabriella Marolles delle Lanze, marchesa di Caluso. Questa, che aveva vissuto una giovinezza spensierata, e si era sposata prima con Carlo Agostino di Sale delle Lanze, e poi con il marchese di Saluzzo, rimasta vedova, e venuta ad abitare nei pressi della casa dei vincenziani di Torino, scelse come direttore spirituale il superiore, padre Domenico Amosso. E frequentando la chiesa dell'Immacolata restò particolarmente commossa dalle funzioni di preparazione al Natale, per cui stabilì nelle sue disposizioni testamentarie che si facesse *"ogni anno et in perpetuo la suddetta Novena"*.

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 18 Dicembre <i>IV di Avvento</i>	08.00	Solla Gesuino e Frau Maria (3°anniv)
	10.00	Ringraziamento classe 1972
	18.30	<i>Novena di Natale</i>
Lunedì 19 Dicembre <i>S. Anastasio</i>	16.30	<i>NOVENA DI NATALE DEI BAMBINI</i>
	17.30	Casti Efisio e Giuseppe
	18.30	<i>Novena di Natale</i>
Martedì 20 Dicembre <i>S. Zefirino</i>	9.00	<i>In S. Lucia:</i> Antonio Sciola
	16.30	<i>NOVENA DI NATALE DEI BAMBINI</i>
	17.30	Perra Vincenza (anniv)
	18.30	<i>Novena di Natale</i>
Mercoledì 21 Dicembre <i>S. Pietro Canisio</i>	9.00	<i>In S. Giovanni:</i>
	16.30	<i>NOVENA DI NATALE DEI BAMBINI</i>
	17.30	Veronica Casti (1°anniv)
	18.30	<i>Novena di Natale</i>
Giovedì 22 Dicembre <i>S. Francesca Saverio Cabrini</i>	16.30	<i>NOVENA DI NATALE DEI BAMBINI</i>
	17.30	Cabras Ignazio (20° anniv) e fam. defunti
	18.30	<i>Novena di Natale</i>
Venerdì 23 Dicembre <i>S. Giovanni da Kety</i>	16.30	<i>NOVENA DI NATALE DEI BAMBINI</i>
	17.30	Maddalena Atzeni
	18.30	<i>Novena di Natale</i>
Sabato 24 Dicembre <i>Ss. Antenati di Gesù</i>	18.30	<i>Novena di Natale</i>
	23.00	<i>Natale del Signore</i>
Domenica 25 Dicembre <i>Natale del Signore</i>	08.00	<i>Natale del Signore</i>
	10.00	<i>Natale del Signore</i>

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Ettore Pistis (2°anniv)
18.00	Luciano e Silvio <i>Novena di Natale</i>
17.00	Perra Teresa (9°anniv) <i>Novena di Natale</i>
20.00	<i>NOVENA DI NATALE DEI GIOVANI</i>
17.00	Schirru Giuseppe (2°anniv) <i>Novena di Natale</i>
20.00	<i>NOVENA DI NATALE DEI GIOVANI</i>
17.00	Porcu Salvatore <i>Novena di Natale</i>
20.00	<i>NOVENA DI NATALE DEI GIOVANI</i>
17.00	Caproci Luigi, Casu Raffaella, Butzu Ignazio, Nicola, Maria e Vincenzo. <i>Novena di Natale</i>
20.00	<i>NOVENA DI NATALE DEI GIOVANI</i>
17.00	Spiga Fulvia (4° anniv) <i>Novena di Natale</i>
20.00	<i>NOVENA DI NATALE DEI GIOVANI</i>
18.00	Simona Piras <i>Novena di Natale</i>
23.00	<i>Natale del Signore</i>
10.30	<i>Natale del Signore</i>
18.00	<i>Natale del Signore</i>

La liturgia di oggi pare rispondere al bisogno insito nell'uomo di un segno, di una evidenza che dia risposta ai suoi interrogativi. E se nella prima lettura è palese una falsa umiltà da parte del re Acaz, nel Vangelo ci viene rivelato che il **SEGNO** per eccellenza, risponde al desiderio più profondo dell'uomo e che va ricercato e supplicato perché è il solo che dà ragione al nostro credere e sperare. Non c'è una falsa umiltà da parte del credente e dapprima di Giuseppe, ma un inchinarsi di fronte ad una spiegazione che è in linea con il progetto di Dio, non comprensibile ma vero perché Dio non può ingannare, e allora anche per noi si apre uno spiraglio nuovo: Dio risponde al nostro desiderio con un bambino, nato secondo la discendenza di Davide, che supererà ogni discendenza rendendoci tutti figli di un'unica famiglia, quella del Regno. La meraviglia nasce, ci commuove e non ci vergogniamo di inchinarci davanti al "BAMBINELLO", così piccolo e indifeso che difende e rende grandi. A completare la nostra riflessione il pensiero tratto dalla seconda lettura. Il testimone di Gesù, Paolo, ribadisce con forza che deve rendere noto il "segno" Gesù, con l'annuncio per suscitare l'obbedienza della fede per tutte le genti. Capiamo allora che come per Paolo, anche per ciascun cristiano, senza false umiltà, è importante e necessario presentare il **SEGNO**, senza ostentazione ma con semplicità e serietà, perché ogni persona ritrovi un giusto equilibrio e possa nella verità, dirigersi verso Lui. Gesù non spaventa, è un bambino, e ancora una volta diciamo, accoglie e aspetta tutti. Buona preparazione al Natale e auguri di cuore. **S.M.A**